

Il Cittadino Oggi  
**Corriere Nazionale**

ECONOMIA, NAZIONALE

# Imprese Creative Driven: ecco gli 8 progetti vincitori

25 OTTOBRE 2020 by CORNAZ

Scelti gli 8 progetti vincitori di Imprese Creative Driven, la call di Parma 2020+21 lanciata per promuovere realtà che abbinano cultura e produzione



Sono otto i vincitori di Imprese Creative Driven, la terza call di Parma2020+21 lanciata per promuovere quelle realtà che, pur non facendo parte del sistema delle imprese culturali e creative, considerano la cultura come un vero e proprio input del processo produttivo, veicolando contenuti creativi e innovativi rispetto al sistema economico di riferimento.

Parma 2020+21 si è posta l'obiettivo di contribuire alla stabilizzazione del sistema collaborativo pubblico-privato, con particolare attenzione alla crescita delle imprese culturali e creative. Tra gli obiettivi di Parma Capitale Italiana della Cultura c'è quello di promuovere l'accessibilità e la contaminazione tra cultura, imprese, tessuto urbano, periferie e comunità locali; per questo motivo sono state promosse quattro open call, quattro bandi finanziati con budget importanti, tra cui quello per favorire l'imprenditorialità creative driven come volano per l'innovazione e lo sviluppo territoriale, alla luce del dialogo attivo che si sviluppa tra cultura, creatività e logiche d'impresa.

Il bando è stato promosso dal Comune di Parma e dal Comitato per Parma 2020, con il sostegno di "Parma, io ci sto!" e Unione Parmense degli Industriali, la collaborazione di CISITA e il coordinamento scientifico di Promo PA Fondazione.

I candidati sono stati chiamati a proporre idee innovative che permettano di portare la creatività e la cultura all'interno delle imprese e di promuovere una relazione di interdipendenza tra il settore imprenditoriale e quello culturale. Ben 15 sono le imprese d'eccellenza del territorio parmense, che hanno aderito al progetto candidandosi a diventare cantieri di produzione delle proposte progettuali selezionate: Allodi; Casappa; Cavalier Umberto Boschi; Chiesi Farmaceutici; Coppini Arte Olearia; Dallara group; Davines; Fidenza Village; F.lli Galloni; Laterlite; Lincotek; Matthews International; Ocme; Opem; Raytec Vision.

Le imprese creative driven rappresentano una sorta di cerniera, una "zona ibrida" per sviluppare percorsi finalizzati a rendere innovativi e competitivi i prodotti, accattivante l'immagine e la comunicazione aziendale, a stimolare l'ambiente di lavoro grazie al miglioramento del rapporto fra benessere e produttività. Soggetti che pongono la cultura come un vero e proprio input del processo produttivo e che rappresentano un'ampia e diversificata parte del mercato, dal food all'arredamento, dal design all'edilizia, dalla moda al turismo, caratterizzandosi per il fatto di veicolare contenuti creativi e innovazione nel sistema economico di riferimento.

I vincitori sono stati resi noti nel corso di una cerimonia pubblica a Palazzo Soragna, sede dell'Unione Parmense degli industriali, alla quale hanno partecipato Cesare Azzali, Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali; Michele Guerra, Assessore alla Cultura del Comune di Parma; Alessandro Chiesi, Presidente di "Parma, io ci sto!"; Irene Rizzoli, Presidente CISITA Parma e Francesca Velani, coordinatrice progetti e strategie culturali di Parma2020+21.

«Quello che presentiamo oggi è uno dei progetti che meglio rappresenta il modello pubblico-privato su cui Parma Capitale Italiana della Cultura ha scommesso da subito. Si tratta di un modello costruito sul dialogo e sul confronto, sull'idea che fare impresa e fare cultura siano ispirate, al loro livello più alto, dagli stessi valori e dai medesimi desideri. Lo scambio tra le imprese e gli artisti sarà uno scambio di visioni e di futuro di cui la città intera, ne sono certo, potrà beneficiare» commenta Michele Guerra.

«Con la presentazione di oggi mettiamo un nuovo tassello al percorso che "Parma, io ci sto!" sta compiendo per Parma Capitale Italiana della Cultura. Dopo aver contribuito alla preparazione del Dossier di candidatura e alla creazione del Comitato, oggi finalmente presentiamo i vincitori della open call del progetto che abbiamo sviluppato insieme alle forze produttive e al sistema economico parmense per trasformare la cultura in strumento di crescita e inclusione. Abbiamo coinvolto le aziende, parte integrante del patrimonio del nostro territorio, affinché venissero riconosciute anche come luoghi di produzione di cultura e spazi in cui la creatività è parte integrante del processo industriale, quale nuovo elemento di conoscenza e sviluppo. Questo progetto rappresenta un'occasione unica di sperimentazione e un'opportunità per delineare un "modello Parma" da cui ripartire per sviluppare una visione condivisa e sostenibile del territorio» afferma Alessandro Chiesi, Presidente di "Parma, io ci sto!".

«Quello che oggi si perfeziona è un percorso innovativo che vede anche le imprese del territorio impegnate in una sfida non convenzionale, una sfida in cui cultura e creatività diventano elementi dirompenti, vere e proprie "materie prime" che alimentano un processo di creazione del valore inusuale per il tessuto produttivo. Allargando i propri orizzonti oltre gli schemi tradizionali, le imprese che hanno avviato questo percorso avranno la possibilità di crescere, come organizzazione e in termini di identità, gettando le premesse per restituire in futuro al territorio parte del loro valore» dichiara Cesare Azzali, Direttore dell'Unione Parmense degli industriali.